



cioè alle imprese che esercitano esclusivamente la professione del trasferimento su strada delle merci.

Molto spesso infatti, in un incidente in cui è coinvolto un veicolo industriale, nessuno verifica il tipo di immatricolazione del veicolo e quindi le eventuali responsabilità se è coinvolto un veicolo in conto proprio, ricadono sulle imprese professioniste compromettendone l'immagine.

Per la sicurezza stradale le imprese di auto-transporto sopportano deviazioni, divieti di circolazione, divieti di sorpasso, continui interventi strutturali ai veicoli, normative sempre più rigide sia mediante il codice della strada e sia attraverso le specifiche normative di settore.

Non tutte queste misure appaiono razionali e, sicuramente, non esiste un sistema di monitoraggio per verificare se una determinata misura ha inciso in modo più o meno consistente sulla sicurezza stradale.

Inoltre le esperienze svolte nelle Commissioni Ministeriali, nelle attività di sensibilizzazione ed in tutti i confronti con i soggetti interessati ed istituzioni, dimostrano che gli elementi conoscitivi e le azioni possibili da intraprendere per migliorare la sicurezza stradale vengono sistematicamente dispersi per essere poi recuperati alla successiva emergenza.

Per tutti i motivi suesposti, pertanto, appare di vitale importanza impostare una strategia che veda la creazione di un "Dipartimento sulla Sicurezza Stradale", un soggetto autorevole in grado di assicurare dati e informazioni, oltre ad avere una capacità di intervento sulla gestione della mobilità stradale sia in materia normativa e sia in contesti funzionali delle infrastrutture stradali a livello locale e generale.

Tale dipartimento deve assumere una posizione di "Garante della sicurezza stradale", e in particolar modo, che:

- abbia autorità su strade comunali, provinciali, regionali, autostrade e strade private aperte all'uso pubblico;
- organizzi un elenco delle priorità (eliminazione dei punti critici) per la sicurezza sulle strade;
- intervenga direttamente per il ripristino della sicurezza stradale ovvero si sostituisca agli enti proprietari delle strade, qualora quest'ultimi non provvedano celermente ad ottemperare alle disposizioni impartite dal medesimo Dipartimento.

In particolar modo gli siano attribuite le seguenti competenze:

- Normativa tecnica in materia di viabilità e segnaletica stradale;
- Uso e tutela delle strade
- Omologazione dei dispositivi segnaletici, di regolazione della circolazione e di controllo delle infrazioni;
- Competizioni sportive su strada;
- Circolazione dei veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità;
- Contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo alla circolazione stradale;
- Problematiche inerenti alla circolazione delle persone affette da handicap;
- Limitazioni e divieti alla circolazione;
- Prevenzione e sicurezza stradale e relative campagne di comunicazione- educazione stradale;
- Coordinamento direzione e controllo dei servizi di infomobilità sul territorio nazionale connessi con le attività del CCISS;
- Rapporti con gli enti territoriali competenti in materia di infomobilità; Programmazione ed attuazione degli interventi di competenza;
- Servizio di Polizia stradale espletato dai propri funzionari con pattuglie miste;
- Adozione Piano Nazionale della Sicurezza stradale;
- Coordinamento delle attività per la sicurezza stradale espletate sul territorio sentiti i dipartimenti eventualmente interessati
- Relazione al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale;
- Implementazione, tenuta ed aggiornamento dell'Archivio Nazionale delle Strade;
- Supporto agli Enti proprietari e gestori della rete stradale locale in materia di istituzione e gestione dei Catasti stradali;
- Classificazione e declassificazione della rete stradale ed autostradale di interesse nazionale;
- Funzioni di organismo di certificazione ed ispezione per i dispositivi di sicurezza stradale;
- Normativa e procedure di omologazione delle barriere stradali di sicurezza;
- Predisposizione, approvazione e monitoraggio dei programmi annuali di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale;
- Gestione rapporti con le regioni e gli Enti locali in materia di viabilità;
- Approvazione dei programmi di adeguamento e messa in sicurezza infrastrutture di viabilità di interesse nazionale;
- Monitoraggio e verifiche degli interventi effettuati.